

La stanza dei bottoni

a cura di Carlo Cinelli e Federico De Rosa

Industriali italiani, missione europea

De Poli (Cassamarca) e Marcegaglia nella nuova cittadella imprenditoriale di Treviso

La *Trilateral* europea. La squadra italiana è questa: **Franco Bernabè**, fresco presidente Telecom, **Carlo Bozotti**, numero uno di Stm, **Rodolfo De Benedetti** alla guida del gruppo **Cir**, il presidente di Fiat Chrysler, **John Elkann** e **Paolo Scaroni** appena riconfermato all'Eni. L'appuntamento è per l'ultimo *week-end* del mese ad Anversa per la plenaria dello *European Roundtable of Industrialists* (Ert), il forum dei 45 capi azienda di alcune tra i più «pesanti» gruppi di 18 paesi europei. Insieme valgono 1.600 miliardi di fatturato industriale. Gli italiani saranno in compagnia, tra gli altri, dei loro omologhi di Telefonica, Total, Bmw, Nestlé o Royal Dutch Shell. Con la re-

gìa del *chairman* dell'Ert, **Leif Johansson** di Volvo la lobby degli industriali europei proverà a immaginare come si fa a rilanciare la fatidica «competitività» dovendo salvare un paio di paesi europei e diverse banche sparse per il continente (con buona pace dei rovellati italiani sugli stranieri «invasori»).

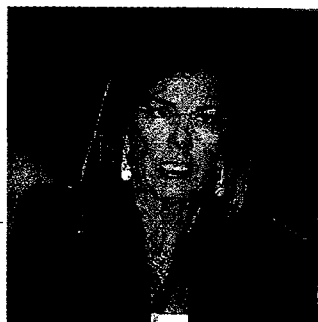
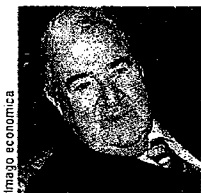
Tre anni fa inaugurò il suo giro di assemblee territoriali come nuovo presidente di Confindustria proprio da Treviso, volando direttamente da Roma il giorno dopo l'insediamento. Quest'anno **Emma Marcegaglia** si ripete: venerdì pomeriggio sarà infatti di nuovo ospite del presidente di Unindustria **Alessandro Vardanega** per fare da madrina della nuova

sede degli industriali di Treviso, appena fuori città. Nutrita la presenza dei politici e non solo. Al taglio del nastro il ministro **Maurizio Sacconi**, il governatore **Luca Zaia** e il presidente di Cassamarca **Dino De Poli**, che di «Treviso 2», la cittadella degli industriali, è stato ideatore e finanziatore.

La manovra di **Letizia Moratti** sull'Ecopass non è del tutto estemporanea. Il sindaco di Milano aveva promesso nel programma che avrebbe messo mano al progetto antimog. Ma rafforzando l'Ecopass, non rendendolo gratuito. E ha anche pensato di far scegliere democraticamente ai milanesi se allargare o meno la zona *off-limits*, indicando un referendum

nello stesso *week-end* in cui gli italiani sono chiamati a pronunciarsi sulla liberalizzazione dell'acqua, sul nucleare e, soprattutto sul legittimo impedimento. Un'idea «per risparmiare soldi» aveva spiegato la **Moratti** auspicando che «tutti i milanesi esprimano il proprio voto per i referendum». Qualcuno, per rendere più efficace l'iniziativa le ha suggerito di inviare una lettera a tutti i cittadini sollecitandoli a partecipare ai referendum. Solo che, raccontano, quando dalle parti di Palazzo Grazioli si è saputo della mobilitazione milanese, gli oltranzisti del no al referendum sono saltati sulla sedia. E della lettera firmata dal sindaco non si è più saputo nulla.

D. FERRAZZONI - RSE/ITALIA



Nordest Emma Marcegaglia. A sinistra, dall'alto, Rodolfo De Benedetti e Dino De Poli

Imago economica

Imago economica

La Presse

